

L'extraterrestre alla Tartufesta

Per la rassegna di musica e parole "Siamo tutti Signor G" a cura di **Le Nuvole**

«Suono»

Finardi porta il suo spettacolo di teatro-canzone al Comunale di Sasso Marconi

Sabato 31 ottobre 2009 – ore 21.30

POSTO UNICO € 15,00

Prevendite InfoSasso tel. 051 6758409

Da icona del rock d'autore italiano **Eugenio Finardi** è un artista che da qualche anno ha deciso di ampliare i suoi orizzonti confrontandosi con nuove esperienze musicali e di spettacolo. Dopo la prima teatrale di **Suono - Appunti e contrappunti teatrali** tenutasi nel febbraio 2008 al Teatro dei Filodrammatici di Milano, Eugenio Finardi ha deciso di indagare i territori del **teatro-canzone**. Un'esperienza che in maniera fluida e naturale è entrata nel sangue di Finardi fino a portarlo al Palazzo delle Esposizioni di Roma a misurarsi con la scrittura di **Paul Auster** e la ri-lettura de *La città di vetro* in una prospettiva artistica ancora vicina e derivata dalla forma teatrale. Un Finardi curioso che ritroviamo protagonista insieme a **Stewart Copeland** con l'Orchestra della *Notte della Taranta* al festival di Lugano e subito dopo in Salento sotto la direzione del Maestro concertatore **Mauro Pagani** per il tradizionale concertone finale del 22 agosto nella grande piazza di Melpignano (Le).

*"Da molto tempo – afferma Finardi – mi sembrava che la classica canzone fosse troppo limitata per contenere tutti i concetti che sento il bisogno di esprimere; e interpretando le canzoni di quello straordinario attore che era **Vladimir Vysotsky** ho riscoperto il gusto di entrare in un ruolo con tutto me stesso, con la fisicità, la vocalità, il canto. Il Teatro mi sembra ormai l'unico sbocco possibile per potermi esprimere a tutto tondo".* Da tempo la ricerca musicale e soprattutto vocale ha portato Eugenio Finardi a esplorare quelle zone di confine dove l'interpretazione fonde i linguaggi della musica, dal Blues, al Fado, alla classica contemporanea, con quelli della performance teatrale. Ambiti in cui sviluppare i complessi temi dell'identità, della trascendenza, della ribellione, senza però mai dimenticare momenti di ilarità e riflessione autoironica. *"Non tutti sanno che – rivela Finardi – prima di firmare il mio primo contratto discografico con Battisti, studiavo Teatro all'Università di TUFTS a Boston (la mia prova d'esame fu *L'Uomo dal Fiore in Bocca di Pirandello*) e spero che questa premonizione mi porti fortuna anche sui palchi dei teatri..."*.

La scatola scenica rigorosa di **SUONO**, con le luci tipicamente teatrali, fa da contesto ai virtuosismi di una band capitanata dal chitarrista **Max Carletti**, con **Federico Ariano** alla batteria, **Paolo Gambino** al pianoforte e **Stefano Profeta** al contrabbasso, e ai racconti in musica del cantautore milanese vengono alternati i brani famosi del suo repertorio: *Le ragazze di Osaka, Laura degli Specchi, Katia, Patrizia, Vil Coyote, Diesel, Dolce Italia...* racconti di vita, di esperienze e riflessioni a cuore aperto.

Suono rappresenta una svolta artistica che arriva al termine di un anno, il 2008, particolarmente fortunato e impegnativo per Finardi: al Premio Tenco gli è stata assegnata la **Targa Tenco 2008** per il progetto su Vladimir Vysotsky e l'uscita del dvd "SUONO" l'ha visto presente in molte trasmissioni televisive, da "Parla con me" con Serena Dandini a "Che tempo che fa" con Fabio Fazio nella serata dedicata a Fabrizio De Andrè, dove si è esibito in una straordinaria *Verranno a chiederti del nostro amore* con Nicola Piovani al pianoforte.